

mezzo milione di lire austriache. Internamente non fu rifabbricato, ma ridotto.

*Leoni.* Danno il nome alla Piazzetta in cui sono collocati.

*Pozzo.* È uno dei più profondi della città.

*Palazzo Trevisan* (sul rivo di Canonica). Dicesi anche *Cappello*, perchè Bartolomeo Cappello, padre di Bianca, lo comperò, e venne ad abitarlo dopo la incoronazione della figlia in duchessa di Firenze. È suntuoso e diligentemente lavorato: si attribuisce a Guglielmo Bergamasco.

*Piazza.* Diceasi *Morso* negli antichi tempi, forse perchè il terreno suo era più tenace e duro del restante che gli è posto intorno; e *brolo* perchè in un gran tratto era aperto ed erboso (\*). Un rio, che sboccava dal ponte dei Dai, correva per mezzo di essa, e mettea capo nel canal di s. Marco. Sulle sponde del rio dall'una parte e dall'altra sorgevano le due chiese di s. Teodoro e di s. Geminiano fondate da Narsete. Era la prima quasi nel sito dove fu fabbricata poi la Basilica, la seconda circa la metà della piazza poco lungi dalla sedicesima arcata delle procuratie vecchie, come indicano il marmo rosso innestato nel pavimento e la iscrizione recentemente posta (\*\*). Interrato il rio che dicevasi Battario, la chiesa di s. Geminiano fu demolita, e rialzata in capo alla Piazza nel sito occupato ora dalla *Nuova Fabbrica*. Fu la piazza aggrandita verso la laguna dal doge Dandolo circa il 1285. Fu per la prima volta lastricata di cotto nel 1264, ed alzata e selciata a qua-

(\*) Il Boerio: « *Brogio o Piazza del Brogio* chiamavasi sotto il Governo Veneto tutto il tratto della Piazzetta di S. Marco, ch'è verso il Palazzo ducale, dove concorreva la nobiltà patrizia in veste a brogliare pubblicamente per ottenere le cariche lucrose o d'onore che si disponevano dal Maggior Consiglio ed anche dal Senato. Quando i giovani patrizii indossavano per la prima volta la veste pubblica, facevano il loro solenne ingresso nel foro, cioè nel luogo del broglie, passeggiando più volte, e dicevasi *entrar o vegnir in brogio* ». Meglio brogliare in piazza che in casa.

(\*\*) Ecco l'iscrizione:

*Demolita la chiesa di s. Geminiano*

*Fu ampliata la Piazza*

*Nel secolo XII.*

Sta bene in italiano; ma perchè, di grazia, non far dire all'iscrizione che fu anche interrato il rio? Colla sola demolizione di quella chiesa non si ampliò la Piazza. Se si volea tacere il modo, inutile la prima riga.